

**GLI STAND PIÙ VISTI****Animatori davvero per la gioia dei bambini**

■ In ogni animatore del Festival un bimbo e in ogni bambino uno spirito da innato animatore. Sembra solo un gioco di parole, ma in realtà è proprio così: grandissima la carica dei 700 animatori del Festival, che hanno guidato famiglie e scuole con l'entusiasmo che ha un bambino di fronte al nuovo. E i bambini hanno appreso tantissimo, tanto da farsi ponte con le famiglie.

Racconta una mamma: «Mio figlio ha detto che da grande farà lo scienziato viaggiatore... ma non per andare sulla Luna, ma per poter andare in Perù a scoprire un nuovo tipo di tubero...». Già, perché anche di patate e tuberi parlava una mostra gastronomica del Festival. C'è poi chi arriva a casa gridando: «Mamma, mamma, hai presente l'olio schifoso che butti via dopo che hai fritto la carne? Va tenuto! Ho imparato che lo possono riciclare e ci fanno della benzina super-potente!». Tradotto col linguaggio di un bambino è quello che ha insegnato lo stand «Pista!!! Arrivano le macchine... frítte!». Sembra uno stand da piccoli alchimisti ed in effetti per i bambini, per i ragazzi (e pure per gli adulti) lo è proprio stato.

Accanto a ciò, Magazini del Contone e dell'Abbondanza sono stati presi d'assalto (soprattutto nei week-end) per gli stand gastronomici e quelli di polizia e carabinieri già collaudati negli scorsi anni. Più ridotte le visite alla Comenda di Pré (terza edizione della Mostra Raggio di Luce, insieme ad una sezione dedicata alla geologia, con alcuni scatti fotografici di conformazioni geologiche insolite e uno stand dedicato al riciclo dell'anidride carbonica tramite l'ingegnoso sfruttamento dei pozzi petroliferi non più attivi).

Sempre a proposito di temi ambientalisti, vanno ricordati i due laboratori di Palazzo del Principe promossi da Legambiente e del Giardino Botanico di Oropa in collaborazione con il WWF, dedicati rispettivamente alle energie alternative (bambini alle prese con la costruzione di un piccolo mulino a vento che mosso con il soffio fa accendere un led luminoso) e sulla biodiversità. Protagonisti i principi di Darwin sulla selezione naturale. Ma per quanto scontato possa essere, è il sottotitolo di questa mostra ciò che meglio ha reso lo spirito di questo Festival incentrato sulla diversità: «Biodiversità: una per tutte e tutte per una». Perché, in fondo, è la diversità che ci arricchisce, la somiglianza coi nostri simili che ci dona forza.

**AnMac**